

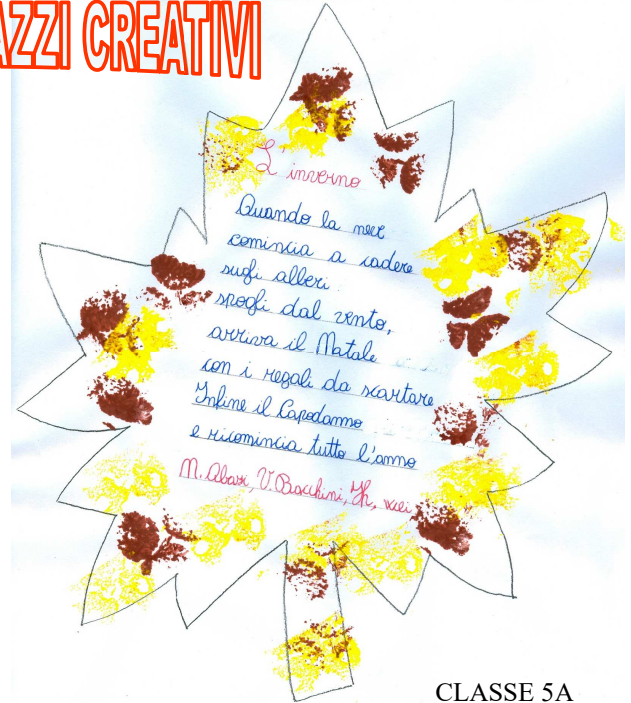
# LO sparginotizie

www.icsgandhifirenze.gov.it



Il giornale dell'ICS "M.Gandhi" - via F. Golubovich, 4 - N 30 Firenze. Dicembre 2017

## DAI NOSTRI RAGAZZI CREATIVI



CLASSE 5A

### NOI E LA MATEMATICA

Alcuni alunni della 3A, 3C e della 2C hanno avuto l'occasione di assistere ad un progetto del professore Giancarlo Navarra, basato sul ragionamento matematico. Il professore ci ha fatto risolvere dei problemi, andando per gradi dal più facile al più difficile. I problemi li abbiamo risolti tutti insieme collaborando. I professori presenti

(Continua a pagina 4)

### CE L'ABBIAMO FATTA!

Quando siamo arrivati alle medie credevamo di non integrarci nel nuovo sistema: era tutto ma dico tutto diverso. Le ore erano solo sei! I compiti sono dati ogni giorno! E gli argomenti SONO molto più complessi! Ma non spaventatevi! Solo dopo pochi giorni ci si abitua. Ma comunque vi consiglio di godervi le scuole elementari finché potete! Preferibilmente senza essere bocciati ☺ ;)

Auguri DA PIETRO E MICHELE 1C

(Continua a pagina 2)

### DALLA SCUOLA PRIMARIA DUCA D' AOSTA CI SCRIVONO....

Marcia 16 novembre 2017

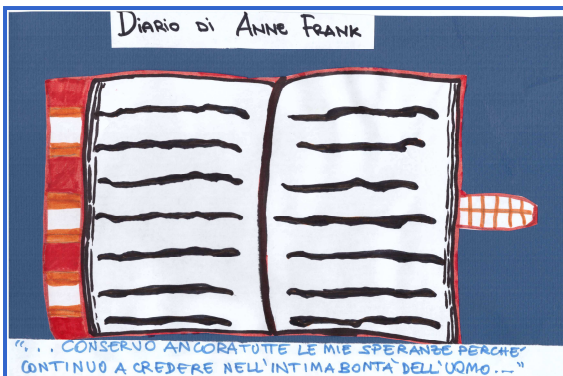
Giovedì 16 novembre noi bambini della scuola Duca d'Aosta che facciamo parte della Scuola della Pace, abbiamo partecipato alla marcia per ricordare la deportazione degli ebrei fiorentini avvenuta il 6 novembre del 1943.

Abbiamo preso un autobus tutto nostro e siamo andati in Centro.

Arrivati in via del Corso, abbiamo preso i cartelli preparati alla Scuola della Pace con delle frasi dette da noi bambini: "L'amicizia vince il razzismo"; "La pace è la cosa più bella"; "Marciamo per non dimenticare"; "La pace è bella, la guerra è brutta".

Abbiamo preso anche delle candele e abbiamo iniziato a marciare in silenzio, eravamo più di 100. Siamo arrivati alla Sinagoga, dove siamo stati accolti dal rabbino capo di Firenze Amedeo Spagnoletto. Abbiamo ascoltato il racconto di un'anziana sopravvissuta alla deportazione, poi Greta, Giovanna e Dario della Scuola della Pace hanno letto un pezzo del Diario di Anna Frank e una poesia scritta per lei da una bambina. Abbiamo partecipato a questa marcia per non dimenticare questo avvenimento triste, ma anche per dire di no al razzismo, che purtroppo

(Continua a pagina 4)



L'ANGOLO DELLA LETTURA

SOPHIE SUI TETTI DI PARIGI

Sophie sui tetti di Parigi, una storia che è riuscita a sorprendermi per il coraggio che Sophie dimostra nell'affrontare le sue paure e le difficoltà pur di riuscire a ritrovare la sua mamma da cui si è separata per causa di un naufragio all'età di un anno.

La sua tenacia e la compagnia di un gruppo di ragazzi che "vivono sui tetti" sono i suoi compagni di avventura. Questo è un libro molto bello, scritto in maniera scorrevole. In alcuni passaggi la storia mi ha trasportato a tal punto da calarmi negli ambienti e nelle situazioni descritte fino a riuscire anche a provare le emozioni vissute da Sophie durante la ricerca della mamma. Io mi sono appassionata a leggere la storia ed è un libro per me piacevole da consigliare a chiunque di leggerlo.

Aurora



(Continua da pagina 1)

LA PRIMA VOLTA

Sono qui da poco e devo dire che le scuole secondarie e le scuole primarie sono molto diverse tra loro, in ogni caso nella nuova scuola mi trovo molto bene. Posso dire con precisione che la differenza più grande tra la scuola secondaria e la scuola primaria è la ricreazione.

Alla primaria si hanno a disposizione trenta minuti e a volte anche di più, mentre alla secondaria solo dieci minuti che a mala pena bastano per fare una chiacchierata come si deve. All'inizio pensavo che mai mi sarei abituata a fare tutto in soli dieci minuti, ma ci si abitua a tutto!

Anche il fatto di avere più di otto professori e professoressa al posto di una o due maestre comporta qualche sconforto. Ogni giorno si deve organizzare lo zaino e mettere i libri giusti secondo un preciso orario che viene dato a tutti gli studenti, inoltre ogni giorno vengono assegnati dei compiti per il giorno dopo e per il resto della settimana, cosa che alla primaria capita molto raramente.

Nonostante queste differenze penso proprio che passerò tre anni indimenticabili!

Emily 1A



“SPARGIDIVERTIMENTO”

REBUS

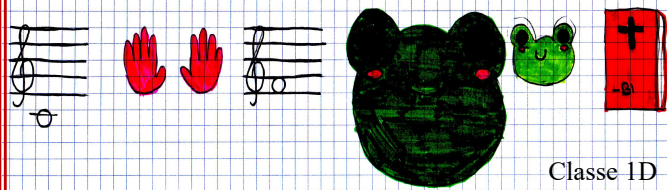
(6,8)



Classe 1D

REBUS

(6,4,6)



Classe 1D

LA SCUOLA SECONDARIA

A me piace molto la scuola secondaria perché si esce prima, rispetto alle elementari, ma per me è difficile perché non sono abituata a vedere diversi professori e professoressa. Io in classe mia ho solo professoressa e non professori. A me piacerebbe molto poter fare gli esperimenti di scienze e vorrei uscire da scuola alle 12:35. Infatti tutte le prime non vengono a scuola il Sabato, ma tutti i giorni escono 55 minuti più tardi delle seconde e delle terze. Io mi sto divertendo molto, anche se non mi piacciono alcune materie come: Storia, Geografia, Aritmetica e Geometria ma se mi impegno riuscirò a passare in seconda. Se invece venissi bocciata mio babbo si arrabbierebbe talmente tanto che mi toglierebbe il telefono e non mi farebbe uscire di casa per un mese! Però la scuola secondaria non è così terribile come immaginavo. Spero di piacere alle professoressa e spero di trascorrere un triennio piacevole con la mia classe.

Seriana 1A



## FESTA DELL'ALBERO

Ciao a tutti!

Il 26 ottobre nel giardino di Via Alli Maccarani a Brozzi, noi bambini delle classi quarte della Scuola Primaria Duca d'Aosta, abbiamo piantato 32 nuovi alberi.

In classe abbiamo inventato dei nomi fantasiosi da dare ad ogni albero.

Abbiamo usato il metodo sperimentale per piantare i nostri alberi.

In classe, il Presidente del Quartiere 5, Cristiano Balli, insieme ad un agronomo ci ha parlato degli alberi: come si ammalano, si nutrono, muoiono... Abbiamo seguito le fasi per la "messa a dimora" degli alberi che erano delle "meta sequoie" (Gliptostoboide), cioè degli alberi sempreverdi.

Il giorno della piantumazione, era presente anche il Sindaco Dario Nardella che ci ha aiutato a scavare la terra insieme ai giardinieri.

Infine, ci siamo messi in cerchio e abbiamo fatto il saluto all'albero.

Per noi è stata un'esperienza divertente... essere scienziati per salvare l'ambiente!

Vi vogliamo anche raccontare che il 21 novembre, Festa Nazionale dell'albero, siamo andati tutti insieme al Teatro Viper a vedere uno spettacolo teatrale: "L'uomo che piantava gli alberi" scritto da Jean Giono. Insieme a noi c'erano anche tanti altri bambini delle classi quarte del Quartiere 5.

L'attore ci ha raccontato la storia di un uomo che per tanti anni della sua vita ha piantato alberi. Lui aveva questo obiettivo nella sua vita.

Tutti noi siamo stati attenti e silenziosi... Durante lo spettacolo abbiamo provato GIOIEZZA (gioia + tristezza), ma anche RABBIURA (rabbia + paura).

Abbiamo capito che quest'uomo non si arrendeva mai: quando gli alberi morivano, lui ne piantava altri! Non si scoraggiava mai! Il posto dove era dopo la guerra era "morto", ma lui l'aveva fatto rinascere!

Alla fine, nel giardino, tutti noi abbiamo fatto il nostro grande saluto e abbiamo messo un nome a un albero: ANGELO, per ricordare un signore di Quaracchi che era amico della natura e dell'ambiente.

La nostra "avventura" è finita benissimo e ci siamo resi conto dell'importanza degli alberi nella vita dell'uomo.

I bambini della IV A, IV B e IV C



## LE MIE EMOZIONI PER OGNI STAGIONE

Queste sono le cose che mi piacciono delle varie stagioni.

In inverno mi piace il periodo di Natale perché io amo le decorazioni e i regali, ma lo amo anche perché si mangia, facciamo i biscotti e beviamo la cioccolata calda, facciamo l'albero di natale e tutti questi festeggiamenti si completano con il capodanno.

Poi c'è la primavera, questa stagione mi piace perché nel mio

giardino

crescono

dei

bellissimi

fiori, come

le rose e i

fiorellini

rosa degli

alberi di

pesco, si

festeggia la Pasqua e si mangia tanta cioccolata (anche se so che non bisogna mangiarne tanta altrimenti vengono le carie ai denti!)

Dopo arriva l'estate, che tra le stagioni è la mia preferita perché si va al mare, si va in piscina, perché ci sono le ciliege e perché si esce spesso fuori visto che non diventa subito buio come quando siamo in inverno.

Infine c'è l'autunno che mi piace perché mangiamo le castagne e i mandarini.

Elisa 1A



## UNA SCELTA PER IL FUTURO

29 novembre 2017 *Open day*

Alcune scuole superiori tra licei e tecnici si sono presentati nella palestra della Paolo Uccello, per facilitare la nostra scelta. Abbiamo avuto l'opportunità di scoprire nuove informazioni utili per sapere come funziona una scuola superiore. Le scuole presenti erano: liceo scientifico Leonardo Da Vinci, liceo scientifico Agnoletti, liceo musicale Dante, liceo classico Galileo Galilei, liceo linguistico Pascoli, liceo artistico Leon Battista Alberti, liceo artistico Porta Romana, licei linguistico e scientifico sportivo Calamandrei, liceo scienze umane Galileo Galilei, Istituto tecnico Agrario e Istituto tecnico informatico Meucci.

Questo metodo di far presentare le scuole nella palestra ha chiarito molte nostre idee ed indecisioni. È una scelta per il nostro futuro, una scelta di vita e per questo non dobbiamo farci influenzare da altre persone. Adesso che siamo grandi dobbiamo saper prendere delle decisioni importanti che ci aiuteranno ad andare avanti nel corso della nostra vita. Molti di noi hanno scelto la loro strada mentre altri hanno ancora piccoli dubbi. È stato molto bello imparare nuove cose e fare nuove piccole esperienze.

Irene, Claudia e Valentina 3C.

(Continua da pagina 1)

sono stati soddisfatti di noi, dei nostri interventi e del nostro impegno. Abbiamo imparato che risolvere un problema non significa dire il risultato, ma spiegare la motivazione della risposta. Nelle classi terze abbiamo parlato di due ragazzi, Marta e Bibò, che avevano a disposizione delle biglie e delle scatole il nostro scopo era capire, attraverso dei ragionamenti, quante biglie c'erano nelle scatole. Nelle classi seconde, invece, abbiamo



utilizzato una piramide formata da mattoni con alcuni numeri dentro. Il nostro obiettivo era scoprire il numero in cima alla piramide, usando i numeri più in basso. È stata un'esperienza fantastica dalla quale abbiamo appreso molto. Siamo stati molto fortunati e felici di partecipare a questo progetto e speriamo che il professore Navarra ritorni a farci visita per insegnarci nuove cose.

I ragazzi della 3C, 3A e della 2C

(Continua da pagina 1)

esiste ancora oggi, proprio perché non si ricorda il passato.

**Brano del diario di Anna Frank letto alla marcia**  
 “Noi giovani facciamo doppiamente fatica a mantenere vivi i nostri ideali in un tempo in cui ogni idealismo viene distrutto, in cui le persone fanno conoscere il loro lato peggiore e in cui si dubita della verità. Questa è la difficoltà della nostra epoca: gli ideali e i sogni non fanno in tempo a nascere che vengono già attaccati dalla crudele realtà. E' un miracolo che io non abbia perso i miei sogni dato che sembrano irrealizzabili. Eppure li tengo stretti, nonostante tutto, perché credo ancora nella bontà dell'uomo. Non posso costruire tutto sulla base della morte. Vedo il mondo mutare in un deserto, sento avvicinarsi il tuono che ucciderà anche noi, provo la sofferenza di milioni di persone. Eppure se guardo il cielo penso che tutto questo si concluderà per il meglio e nel mondo regnerà nuovamente la pace. Nel frattempo devo preservare intatti i miei ideali, nei tempi che verranno forse potrò ancora metterli in pratica”.

15 luglio 1944.

**Poesia per Anna Frank**

Come un uccello  
 Messo in gabbia  
 Tanta sofferenza  
 Paura e disperazione  
 solo per essere ebrea.  
 Oqqi invece è diverso,  
 non c'è più la guerra da noi,  
 eppure alcune persone  
 nutrono ancora odio.  
 Però tanti bambini  
 Credono nell'amicizia  
 E se anche a quel tempo  
 Ci fosse stata un po' più di  
 amicizia,  
 Tu saresti vissuta!  
 Tu avevi tanta speranza  
 E cercavi di non avere odio  
 verso nessuno.  
 Tu Anna non hai potuto volare,  
 ma noi voleremo per te e per il tuo sogno!



**HELLO, EVERYBODY!**

Con questo anno scolastico ha inizio il nuovo Progetto Erasmus +, dal titolo **“ROOTS AND WINGS- ali per volare e radici per restare.**

Dall'11 al 15 ottobre 2017 abbiamo partecipato al 1° meeting a Tourcoing, in Francia e conosciuto gli insegnanti delle altre scuole partner: l'Ecole “A. Camus” e il College “Pierre Mendes” di Tourcoing e la Scuola “Franco-Cypriote” di Cipro.

Dopo aver visitato le scuole francesi e partecipato alle iniziative organizzate per l'accoglienza ci siamo riuniti al tavolo di lavoro per programmare le attività da svolgere tra novembre e dicembre 2017.

La prima attività prevede l'invio di un questionario alle famiglie di tutti gli alunni delle tre scuole del nostro Istituto. In tale questionario i genitori dovranno indicare il proprio punto di vista sui diversi aspetti della scuola e per migliorarla tutti sono invitati a compilarlo.

La scuola capo-fila francese ha aperto una piattaforma e-twinning nella quale docenti, genitori e alunni possono confrontarsi con i partner europei.

Durante il meeting sono state proposte anche attività didattiche per conoscere il punto di vista degli alunni in merito allo “star bene a scuola”.

Conosceremo meglio gli insegnanti delle scuole partner attraverso le “presentazioni” che ci invieranno entro dicembre e li conosceremo di persona ad aprile 2018 dato che il prossimo meeting si svolgerà a Firenze nel nostro Istituto.

GOOD WORK!

Monica Di Salvatore e Antonella Papini

**I genitori  
 dell'Istituto  
 augurano  
 a tutti  
 Buone Feste**



Cari lettori, abbiamo la nuova email della redazione: [losparginotizie@gmail.com](mailto:losparginotizie@gmail.com)

Alla prossima, vi auguriamo buone vacanze!

La versione a colori del giornale si trova nel sito online dell' I.C. Gandhi [www.icsgandhifirenze.gov.it/](http://www.icsgandhifirenze.gov.it/)